



## **Verso un contratto innovativo e sostenibile**

Ieri al Consiglio generale della Fiba il segretario generale ha illustrato prospettive e strategia  
di Angela Cappuccini

“Il 2013 è stato un anno particolarmente difficile, sebbene per noi si sia chiuso positivamente grazie al colpo di coda, che ci ha permesso di incassare, poco prima di natale, l'accordo sul Fondo di solidarietà e il ritiro della disdetta del ccnl Abi.” Così il segretario generale Giulio Romani, ha aperto i lavori del Consiglio generale della Fiba Cisl, che si è tenuto a Roma ieri, 14 gennaio.

La riunione è stata l'occasione per illustrare ai rappresentanti dei bancari i termini dell'accordo sul Fondo, che mantiene gli stessi trattamenti del preesistente, e le prospettive e la strategia relativamente al contratto della categoria, per il quale, data la situazione di criticità del quadro economico e politico, si impongono soluzioni innovative e sostenibili.

Il segretario della Fiba, nell'evidenziare le difficoltà di un contesto in cui non si vedono segnali di ripresa, ha sottolineato la necessità di realizzare una piattaforma che non sia di tipo tradizionale. E per questo sarà necessario costruire un percorso diverso, che arrivi alla definizione di un nuovo modello di banca. La proposta della Fiba, che verrà discussa nei prossimi giorni con le altre organizzazioni sindacali e che vedrà il contributo fondamentale di economisti ed esperti di alta levatura, è quella di un sistema bancario che fornisca servizi nuovi e diversi alla clientela, che faccia sinergie di sistema e investimenti nel paese.

“La novità importante è che Saccomanni ha raccolto la nostra istanza. Nell'incontro di ieri sul Monte Paschi di Siena – ha riferito Romani - il ministro ha affermato l'interesse del governo in direzione dell'elaborazione di un modello bancario che ampli l'offerta di servizi alla clientela e si ripositioni dal punto di vista del modello organizzativo”.

“Il ministro – ha aggiunto Romani – ci può dare una mano in questo percorso un po' “visionario” che la Fiba aveva già delineato nel corso delle ultime riunioni del consiglio generale. E noi abbiamo intenzione di tradurlo in pratica nel più breve tempo possibile. Si tratta di una nuova visione per inchiodare le controparti alle proprie responsabilità. “

Il contratto sarà posizionato all'interno di questo percorso, che avrà tempi di realizzazione sicuramente non brevi e sarà un contributo determinante per risolvere alcune questioni, affrontando il tema di una giusta retribuzione, che è un diritto che deve essere riconosciuto anche individuando soluzioni diverse, ad esempio nella direzione della partecipazione. Altra questione che non si vuole abbandonare è quella dei mega compensi dei top manager, su cui non si può intervenire se non con una legge, e la Fiba auspica che il Parlamento non lasci languire la sua proposta popolare. Ma nel frattempo vorrebbe proporre un meccanismo che riporti in sede negoziale una parte di questa retribuzione.

Il nuovo modello di banca si baserà anche sull'insieme delle proposte per una riforma del sistema finanziario che la Fiba avanza da un decennio nei suoi documenti presentati ai governi precedenti e insieme alle associazioni della società civile anche ai G8, tra i quali il Manifesto dall'Aquila a Pittsburg. Ciò darà un futuro diverso al sistema, al paese, ai lavoratori e ai cittadini.

“ Il paese ha bisogno di un sistema bancario forte – ha concluso Romani – e noi dobbiamo dare il nostro contributo, anzi, questa è l'occasione giusta che non dobbiamo lasciarci sfuggire. Abbiamo la possibilità di veder realizzato un percorso decennale e di veder finalmente tradotte in pratica le nostre idee”.